



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/5 DEL 17.6.2014

Oggetto: Procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, per il progetto: "Impianto eolico Badde Trippida", sito nel Comune di Sassari. Proponente: Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative (F.E.R.A.) S.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'ambiente riferisce che la Società F.E.R.A. S.r.l. ha presentato, a dicembre 2009, e regolarizzato nel febbraio 2010, l'istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) per il progetto "Impianto eolico Badde Trippida", ubicato nei Comuni di Sassari e Porto Torres (SS), riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 3 dell'allegato A1 alla Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008 (sostituita dalla Delib.G.R. n. 34/33 del 7.8.2012) "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica, con procedimento nel quale è prevista la partecipazione obbligatoria del rappresentante del Ministero per i Beni e le attività culturali".

L'intervento, nella proposta allegata all'istanza di V.I.A., prevedeva l'installazione, in agro del Comune di Sassari, località "Badde Trippida", di 5 aerogeneratori di grande taglia (3,3 MWe di potenza unitaria), per una potenza complessiva installata di 16,5 MWe. In fase istruttoria la proponente, tenuto conto delle interferenze di un aerogeneratore con l'impianto fotovoltaico (FV) "Fiumesanto IV" della Società E.ON Climate & Renewables Italia Solar S.r.l. (già sottoposto a procedura di verifica, in esito alla quale, con Delib.G.R. n. 30/50 del 12.7.2011, la Giunta regionale ha stabilito di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento), ha volontariamente modificato il layout impiantistico, escludendo l'aerogeneratore AG01, e riducendo, pertanto, la potenza installata a 13,2 MWe.

L'intervento, nella versione definitiva, prevede, quindi, la realizzazione, in località "Badde Trippida" nel Comune di Sassari, all'interno della fascia di 4 km dal perimetro del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari – Agglomerato Industriale di Porto Torres, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica. In particolare il parco eolico, il cui costo complessivo è stimato in 19.011.866 € (al netto degli oneri di dismissione stimati in 508.994 €), è composto da 4 aerogeneratori, ognuno di altezza totale massima pari a 200 m (altezza della torre: 139 m; diametro del rotore: 122 m) e potenza unitaria massima di 3,0 MWe, per una potenza nominale



complessiva non superiore a 12 MWe e una produzione annua netta di elettricità, valutata dalla Società proponente, di 30.000 MWh (nell'ipotesi di 2500 ore equivalenti di funzionamento all'anno). Tutta l'energia prodotta sarà ceduta alla rete di trasmissione per essere venduta e usufruire del sistema di incentivi riconosciuti agli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, diversi dai fotovoltaici, dal D.M. 6.7.2012 recante "Incentivi per energia da fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche". Sono altresì previste tutte le opere accessorie, indispensabili per il funzionamento e la gestione dell'impianto, quali viabilità e piazzole di servizio, reti elettriche, stazione di consegna alla rete di distribuzione. In particolare, la soluzione tecnica minima generale (S.T.M.G.) prevede il recapito dell'energia elettrica prodotta dall'impianto presso una cabina di consegna, connessa alla rete di distribuzione ENEL con collegamento in antenna (di competenza dello stesso ente distributore). Un elettrodotto interrato, dello sviluppo di circa 5 km, connette la cabina di consegna alla R.T.N., in corrispondenza di una nuova stazione elettrica di trasformazione/smistamento 150/20 kV, denominata "Nurra 2", la cui autorizzazione e realizzazione sono a carico di altra Società proponente di un'analoga iniziativa, il cui progetto ha ottenuto un giudizio di compatibilità ambientale positiva con Delib.G.R. n. 48/46 del 1.12.2011. Tutte le opere di pertinenza dell'impianto sono ubicate in agro del Comune di Sassari, fatta eccezione per l'ultimo tratto dell'elettrodotto di collegamento e della stazione di smistamento e connessione alla rete elettrica nazionale, ricadenti in agro del Comune di Porto Torres.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato a febbraio 2010, col deposito della prescritta documentazione e delle pubblicazioni di rito, successivamente alle quali, in data 22.3.2010, sono pervenute al Servizio S.A.V.I. osservazioni da parte dei Sigg. Carboni Pietro e Carboni Gavino (Rappresentanti legali dell'Azienda agricola F.lli Carboni S.n.c. in cui ricade parte dell'intervento), formalizzate con una lettera di diffida nei confronti della Proponente a proseguire nell'iniziativa, in quanto l'intervento è stato presentato "a propria insaputa e senza nessuna autorizzazione con i titolari della suddetta Azienda". Tenuto conto delle osservazioni, la Proponente, con nota trasmessa in data 31.3.2010, ha chiesto di rinviare, "a data da destinarsi", la presentazione pubblica, già fissata per il 1.4.2010. Successivamente, con nota del 16.7.2010, il Servizio S.A.V.I., in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 25/40 del 1.7.2010, ha comunicato alla Proponente l'interruzione del procedimento, dichiarandone altresì l'improcedibilità, giusto il disposto della deliberazione n. 25/40 che, al punto 8, recita "Di disporre, ai sensi dell'art. 21, comma 4 della LR.31/1998, che i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale relativi ad impianti eolici iniziati e non conclusi alla data di adozione della Delib.G.R. n. 10/3 del 2010, sono interrotti e dichiarati improcedibili". Prosegue l'Assessore riferendo che il Servizio S.A.V.I., stante il nuovo quadro delineatosi a seguito della sentenza del T.A.R. n. 00031/2011 del 14.1.2011, ha



comunicato alla Proponente di poter dar seguito al procedimento, e a tal fine ha chiesto alla medesima di voler comunicare la sussistenza dell'interesse alla conclusione dell'iter istruttorio di V.I.A. Con nota trasmessa in data 28.2.2011 la Proponente ha confermato la volontà di proseguire il procedimento di V.I.A., comunicando inoltre di avere in corso una verifica della documentazione già trasmessa, essendosi, nel frattempo, modificata la normativa di riferimento sia a livello regionale che nazionale. Con nota del 6.6.2011, il Servizio S.A.V.I. ha sollecitato la Proponente alla trasmissione della documentazione necessaria alla prosecuzione dell'iter istruttorio. Con note del 23.6.2011 e del 7.7.2011, la Proponente ha ribadito l'interesse alla prosecuzione dell'iter istruttorio, e di avere in itinere una serie di valutazioni/approfondimenti inerenti le interferenze già illustrate tra un aerogeneratore del parco eolico e l'impianto FV "Fiumesanto IV", della Società E.ON Climate & Renewables Italia Solar S.r.l., nonché la possibilità di utilizzare un nuovo punto di connessione alla R.T.N., più vicino all'impianto rispetto a quello previsto nel progetto già trasmesso. Con nota prot. n. 22386 del 4.10.2011, il Servizio S.A.V.I. ha ulteriormente sollecitato la Proponente alla trasmissione del progetto rimodulato, pena l'archiviazione della pratica. Con nota del 21.10.2011, la Proponente ha informato della volontà di completare il procedimento di V.I.A., chiedendo, inoltre, 60 giorni per definire la localizzazione del nuovo punto di connessione e predisporre di conseguenza la nuova proposta progettuale. Con nota del 23.12.2011, la Proponente ha trasmesso il progetto rimodulato, costituito da 4 aerogeneratori, ognuno di altezza totale massima pari a 175 m (altezza della torre: 119 m; diametro del rotore: 112 m) e potenza unitaria massima di 3,3 MWe, per una potenza nominale complessiva non superiore a 13,2 MWe. La S.T.M.G., elaborata da Terna S.p.a., prevedeva la connessione del parco eolico alla R.T.N., tramite un elettrodotto interrato dello sviluppo di circa 3,8 km, presso una nuova stazione di smistamento, già autorizzata ma non ancora realizzata, ubicata in località "Campanedda". In data 30.3.2012, preceduta da un sopralluogo presso le aree d'intervento, si è svolta, nel Comune di Sassari, la presentazione pubblica del progetto e dello S.I.A., durante la quale non sono state presentate osservazioni. Con nota del 7.5.2012, il Servizio S.A.V.I. ha convocato la conferenza istruttoria (C.I.), tenutasi in data 31.5.2012 presso la sede dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente. Durante la C.I., alla quale hanno partecipato i rappresentanti del S.A.V.I., della Proponente, del Comune di Sassari e del Mi.B.A.C.T., sono state evidenziate una serie di criticità, direttamente rappresentate dall'ufficio istruttore, anche attraverso la lettura delle note istruttorie trasmesse da altri Enti, dal Mi.B.A.C.T. e dall'Amministrazione comunale. A seguito degli esiti della C.I., con nota del 17.7.2012, il Servizio S.A.V.I. ha inoltrato alla Proponente una richiesta di integrazioni, trasmesse il 24.10.2012. L'Assessore riferisce che il Servizio S.A.V.I., tenuto conto delle modifiche progettuali, in particolare della nuova soluzione di connessione che attraversa



anche il territorio del Comune di Porto Torres, ha chiesto alla Proponente di depositare presso lo stesso Comune le integrazioni progettuali, dandone comunicazione con l'affissione nell'Albo pretorio e con una nuova pubblicazione su un quotidiano a diffusione regionale. In data 14.3.2013, nel Comune di Porto Torres, si è tenuta la presentazione pubblica del progetto e dello S.I.A., durante la quale non sono state presentate osservazioni. Con nota del 21.3.2013, la Società E.ON Climate & Renewables Italia Solar S.r.l., ha inviato osservazioni sull'intervento, trasmesse alla Proponente in data 12.4.2013, per fornire eventuali controdeduzioni, pervenute il 23.5.2013. Considerate le modifiche apportate al progetto, il Servizio S.A.V.I. ha convocato una seconda C.I., svoltasi in data 11.6.2013 nella sede dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, cui hanno partecipato i rappresentanti del S.A.V.I. e della Proponente e durante la quale è emersa la necessità di fornire, da parte della Proponente, alcuni chiarimenti/approfondimenti in relazione alle integrazioni trasmesse, come evidenziato anche nei pareri istruttori inviati da altri Enti, di cui si è data lettura nell'ambito della stessa riunione e successivamente inviati alla stessa Proponente. In data 11.12.2013, la Proponente, volontariamente, ha trasmesso la documentazione necessaria ad esito della II C.I. Successivamente, sono pervenuti i pareri istruttori dei seguenti Enti: in data 4.2.2014 da parte del Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Sassari; in data 7.3.2014 da parte dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Sassari; in data 14.5.2014 da parte della Provincia di Sassari; in data 21.5.2014 da parte della Direzione regionale del Mi.B.A.C.T.

L'Assessore riferisce quindi che, tenuto conto delle osservazioni e delle controdeduzioni fornite, dei pareri/contributi istruttori espressi, sia durante le conferenze che con nota scritta, dagli altri Enti, nonché dei chiarimenti/approfondimenti volontari trasmessi dalla Proponente in data 11.12.2013, considerato che la documentazione è sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e dimensioni del progetto, la tipologia delle opere previste ed il contesto territoriale e ambientale di riferimento, il Servizio S.A.V.I. ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento, a condizione che siano attuate tutte le misure di mitigazione previste nello studio di impatto ambientale (S.I.A.) e nella documentazione integrativa e che siano recepite nel progetto esecutivo le prescrizioni di seguito riportate:

1. in fase di Autorizzazione Unica:

1.1. in riferimento al layout impiantistico definitivo, come rappresentato nella documentazione progettuale trasmessa a dicembre 2013:

1.1.1. dovrà essere acquisito il nulla osta da parte di Terna Rete Italia S.r.l., sul rispetto delle distanze degli aerogeneratori dagli elettrodotti A.T. presenti nell'area e di proprietà del Gestore della R.T.N.;



- 1.1.2. tenuto conto della localizzazione degli aerogeneratori AG4 e AG5 e della scarsa accuratezza con cui è possibile stimarne la distanza dal confine dei lotti di terreno adiacenti, utilizzando come riferimento la cartografia catastale, dovrà essere verificato quanto previsto al punto 2.2 dello Studio, allegato alla Delib.G.R. n. 3/17 del 16.1.2009, e s.m.i. In caso di mancato rispetto dal confine di proprietà di una tanca, la Proponente dovrà provvedere allo spostamento di uno o entrambi gli aerogeneratori, ovvero acquisire l'assenso legale da parte del proprietario confinante per il posizionamento ad una distanza inferiore;
- 1.1.3. poiché uno dei recettori (R6 – Rif. tavola BDT-LO-03 allegata alla documentazione trasmessa a dicembre 2013), individuati dalla Proponente come abitazione nella caratterizzazione degli edifici/fabbricati presenti nell'agro, dista meno di 500 m dall'aerogeneratore AG5, la pala eolica dovrà essere riposizionata, al fine di rispettare quanto previsto al punto 4.3.3 del citato Studio;
- 1.1.4. ai sensi di quanto previsto al punto 4.2.5 dello Studio, considerato che nell'intorno dell'area oggetto d'intervento la Proponente ha individuato 7 antenne/ricevitori, dovrà essere predisposta una apposita tavola in cui indicare l'angolo solido di interferenza da evitare, e dovrà essere acquisito il parere di approvazione della tavola da parte dell'Ente responsabile dell'antenna o del ricevitore;
- 1.2. dovranno essere forniti i chiarimenti/approfondimenti e recepite le prescrizioni richiesti dalla Direzione regionale del Mi.B.A.C.T., con nota prot. n. 3501 del 21.5.2014 (pervenuta al SAVI in pari data ed acquisita al prot. D.G.A. n. 11303 del 23.5.2014);
- 1.3. in relazione agli edifici/strutture presenti all'interno dell'Azienda agricola, all'interno della quale è prevista la realizzazione degli aerogeneratori AG2 e AG3, dovrà essere verificata, presso i competenti uffici del Comune di Sassari, la reale destinazione d'uso di tutti i fabbricati. Tenuto conto di quanto previsto al punto 4.3.3 dello Studio, e considerato quanto dichiarato dal conduttore dei fondi agricoli (Rif. Relazione Agronomica allegata alla documentazione trasmessa a dicembre 2013), circa un'occupazione saltuaria e solo durante il giorno, dei fabbricati aziendali, per l'esercizio di un'attività esclusivamente agricola, dovrà essere assunto un impegno formale da parte dei proprietari dell'Azienda agricola, per il mantenimento dell'attuale conduzione,



per tutta la durata della vita utile del parco eolico, in particolare per i fabbricati distanti meno di 300 m da detti aerogeneratori;

- 1.4. in relazione alle misure di difesa dagli incendi, rappresentate nel documento BDT-RPI-B-Relazione Prevenzione Incendi, consegnato a dicembre 2013, dovrà esserne verificata la relativa idoneità con il competente C.F.V.A. – Servizio Ispettorato ripartimentale di Sassari;
- 1.5. dovranno essere dettagliatamente specificate le modalità con cui la Proponente intende attuare le misure di compensazione proposte, che prevedono, a proprie spese:
 - 1.5.1. la realizzazione, su strutture segnalate dall'Amministrazione comunale di Sassari, idonee ad ospitarlo, di un impianto fotovoltaico da 200 kWp, ovvero di un impianto solar cooling (impianto di raffrescamento basato sulla tecnologia solare termodinamica a concentrazione – C.S.P., sistema Linear Fresnel). A tal fine, come anticipato dal Comune di Sassari nella nota prot. n. 74439 del 11.6.2013 (prot. D.G.A. n. 13516 del 14.6.2013), la Proponente dovrà prendere contatti con l'Amministrazione per una definizione più accurata e dettagliata di dette misure;
 - 1.5.2. l'installazione di un impianto fotovoltaico domestico, della potenza di 3 kWp, sul tetto dell'abitazione dei recettori più vicini all'impianto;
2. in relazione agli interventi sul reticolo idrografico minore, per le interferenze con le opere in progetto:
 - 2.1.1. dovrà essere acquisito il parere del competente Servizio del Genio civile di Sassari, fornendo tutta la documentazione già richiesta con nota n. 20114 del 30.5.2012 (prot. D.G.A. n. 17606 del 19.7.2012);
 - 2.1.2. in riferimento alla tipologia di attraversamenti dei compluvi (Rif. tavola BDT-OC-05 allegata alla documentazione trasmessa a dicembre 2013), dovranno essere utilizzati scatolari in cls armato, opportunamente dimensionati sia sotto il profilo idraulico che statico, in luogo delle previste tubazioni in cls;
 - 2.1.3. il passaggio dei cavidotti intraparco dovrà avvenire in subalveo e non in appoggio a strutture di attraversamento (Rif. tavola BDT-IE-03 allegata alla documentazione trasmessa a dicembre 2013). Detta soluzione dovrà essere adottata anche per il cavidotto extraparco, previa verifica di fattibilità, e di concerto con la Provincia di Sassari e Enel Distribuzione S.p.a.;



3. la gestione dei materiali provenienti dagli scavi, al fine di una corretta applicazione dell'art. 185 del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., dovrà rispettare quanto previsto nella relazione "Bilancio degli scavi e dei riporti" e illustrato nella tavola "Planimetria scavi e sbancamenti", allegati alla documentazione trasmessa a dicembre 2013. In particolare:
 - 3.1. qualora il materiale riutilizzabile in situ non sia sufficiente per effettuare un corretto ripristino pedologico, su tutte le aree dovrà essere garantita la copertura dello sterile con uno strato di terreno agrario di spessore medio non inferiore ai 30 cm, compensando gli eventuali volumi mancanti mediante l'apporto di terreno di qualità chimico-fisica idonea per le finalità di progetto;
 - 3.2. gli esemplari arborei ed arbustivi presenti, di cui si renderà necessario l'espianto lungo i tracciati stradali e altre superfici operative, dovranno essere messi a dimora nelle immediate vicinanze, con accurate tecniche selvicolturali, in siti idonei dal punto di vista pedologico, o utilizzati per il ripristino delle piazzole di cantiere al termine dei lavori;
 - 3.3. dovranno essere eseguite le necessarie cure agronomiche e colturali, compresi i risarcimenti delle piantine non attecchite e le irrigazioni di soccorso, per almeno 3 anni dopo la messa a dimora delle specie arbustive ed arboree;
4. come richiesto dal Consorzio di Bonifica della Nurra, con nota prot. n. 419 del 4.2.2014 (prot. D.G.A. n. 2600 del 5.2.2014), l'intervento, se autorizzato, dovrà rispettare i termini e gli oneri previsti dal "Regolamento consortile sulle intersezioni, sull'occupazione di strutture, spazi ed aree ed applicazione del relativo canone", approvato con Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 6 del 9.4.2002;
5. in relazione al Piano di monitoraggio (P.M.), allegato alla documentazione trasmessa a dicembre 2013, oltre alle misure già previste per le altre matrici ambientali, che dovranno essere integralmente recepite:
 - 5.1. con riferimento all'impatto acustico:
 - 5.1.1. come richiesto dal Dipartimento di Sassari dell'A.R.P.A.S., con nota n. 6274 del 7.3.2014 (prot. D.G.A. n. 5214 del 10.3.2014), dovrà essere predisposto un monitoraggio "che dovrà prevedere rilievi presso i recettori con modalità tali da consentire di valutare in ante operam la validità della preliminare caratterizzazione di clima acustico, da eseguire utilizzando un intervallo minimo di misurazione, e riscontro in post operam dei limiti di immissione e dei limiti differenziali all'interno delle unità abitative, secondo quanto previsto dalla



normativa vigente. Le modalità di rilievo dovranno fare riferimento alle linee guida I.S.P.R.A. 103-2013 per il monitoraggio acustico degli impianti eolici e devono essere preventivamente valutate da A.R.P.A.S. La tempistica del monitoraggio dovrà essere concordata con A.R.P.A.S., garantendo la comunicazione del cronoprogramma e di eventuali modifiche con congruo anticipo. Secondo gli esiti dei rilievi dovrà essere valutata la necessità di opere di mitigazione sugli stessi recettori”;

5.1.2. nella stima del clima acustico e dell’impatto acustico, la Proponente dovrà fare riferimento anche alle indicazioni contenute nella norma tecnica UNI/TS 11143, recante “Metodo per la stima dell’impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti – Parte 7: Rumore degli aerogeneratori”, e in vigore dal 14.2.2013;

5.2. con riferimento all’avifauna:

5.2.1. per tutta la durata della fase di cantiere e per i primi tre anni della fase di esercizio, dovrà essere eseguito il monitoraggio degli impatti sull’avifauna e sui chiroteri, con le stesse metodologie utilizzate nel monitoraggio ante operam e secondo il piano di monitoraggio inserito nella relazione integrativa di marzo 2012 e la frequenza indicata nel P.M. allegato alla documentazione trasmessa a dicembre 2013;

5.2.2. i risultati dei monitoraggi, certificati da un esperto faunista, dovranno essere trasmessi al termine della fase di cantiere e, successivamente, con cadenza annuale, riportando chiaramente i dati qualitativi e quantitativi, riferiti alle singole specie e gli impatti diretti e indiretti rilevati;

5.2.3. qualora il monitoraggio dovesse evidenziare impatti negativi non previsti nelle precedenti fasi, dovranno essere messe in atto ulteriori misure di mitigazione, compreso l'utilizzo di dissuasori acustici e/o cromatici, al fine di ridurre le probabilità di collisione delle specie di avifauna e chiroterofauna, nonché l'arresto delle turbine in corrispondenza di periodi critici;

6. le superfici interessate dai lavori, le aree di cantiere, di stoccaggio provvisorio dei materiali, nonché le zone di accantonamento temporaneo del materiale vegetale destinato al riutilizzo, dovranno essere oggetto di pronto ed accurato ripristino della funzionalità pedo-agronomica e dell’originario assetto vegetazionale;



7. durante l'esecuzione delle opere la Direzione Lavori dovrà essere supportata da un esperto in discipline agronomiche e/o forestali, al fine di evitare/mitigare eventuali impatti sulle componenti biotiche, e di verificare la corretta esecuzione delle opere di rinaturalizzazione;
8. al termine dei lavori, la Proponente dovrà trasmettere, al Servizio S.A.V.I. e al Dipartimento dell'A.R.P.A.S. di Sassari, una relazione esplicativa, a cura del Direttore dei Lavori e di detto esperto, riguardante l'adozione di tutte le misure mitigative di progetto e di quelle sopra prescritte, contenente una completa documentazione fotografica, in formato digitale, delle fasi realizzative dei lavori, dello stato dei luoghi in seguito alla realizzazione delle opere, e delle fasi di affermazione della vegetazione per effetto degli interventi di rinaturalizzazione.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio S.A.V.I.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente,

DELIBERA

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento in esame, denominato "Impianto eolico Badde Trippida", sito nel Comune di Sassari e proposto dalla Società Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative (F.E.R.A.), a condizione che siano rispettate le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Energia dell'Assessorato regionale dell'industria, la Provincia di Sassari, il Comune di Sassari, il Servizio territoriale dell'Ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Sassari, il Servizio del Genio civile di Sassari, il Consorzio della Nurra e l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Sassari;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio S.A.V.I. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente delibera, salvo proroga concessa su istanza motivata della Proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/5
DEL 17.6.2014

Il Servizio S.A.V.I. provvederà immediatamente alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

p. Il Presidente

Raffaele Paci